



Autorità di Bacino del Fiume Tevere



u m b r i a  
agenzia regionale per la protezione ambientale

# **Common Implementation Strategy for the Water Framework Directive (2000/60/EC)**

Integrated Testing in the Pilot River Basins

**Partecipazione dell'ARPA Umbria  
al progetto Pilota**

**Convenzione con Autorità di bacino del F. Tevere**

**Attività di studio sui corpi idrici superficiali**

**Seminario**

**23 novembre 2004**

*Dott. Angiolo Martinelli*

**DIRETTIVA 2000/60/CE**  
**DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**  
**che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque**

- **Deve essere adottata entro dicembre 2003 (Italia entro metà 2004)**
- **Protegge tutte le acque, fiumi, laghi, acque costiere e falde acquifere.**
- **Basa la sua funzione sullo stato ecologico dei sistemi (tutte le acque devono raggiungere la condizione di "buono stato" entro il 2015.**
- **Definisce un sistema di gestione all'interno dei bacini fluviali che riconosce che i sistemi idrici non tengono conto dei confini politici.**
- **Richiede la collaborazione internazionale tra i paesi e tutte le parti interessate.**
- **Assicura la partecipazione attiva di tutti i fiduciari, incluse le ONG e gli enti locali, nella gestione delle risorse idriche.**
- **Assicura la riduzione e il controllo dell'inquinamento causato da tutte le fonti come l'agricoltura, le attività industriali, le aree urbane, ecc.**
- **Richiede una politica dei prezzi e garantisce il pagamento da parte di chi inquina.**
- **Bilancia gli interessi dell'ambiente con quelli di chi dipende da esso.**

## Scadenze

**Dicembre 2003** Adattamento delle leggi nazionali e regionali sulle acque alla direttiva quadro sulle risorse idriche. Collaborazione all'interno dei bacini fluviali (Distretti idrografici)

**Dicembre 2004** Completamento dell'analisi delle pressioni e degli impatti sulle nostre risorse idriche, compresa un'analisi economica

**Dicembre 2006** Entrata in funzione di programmi di monitoraggio per la gestione delle risorse idriche

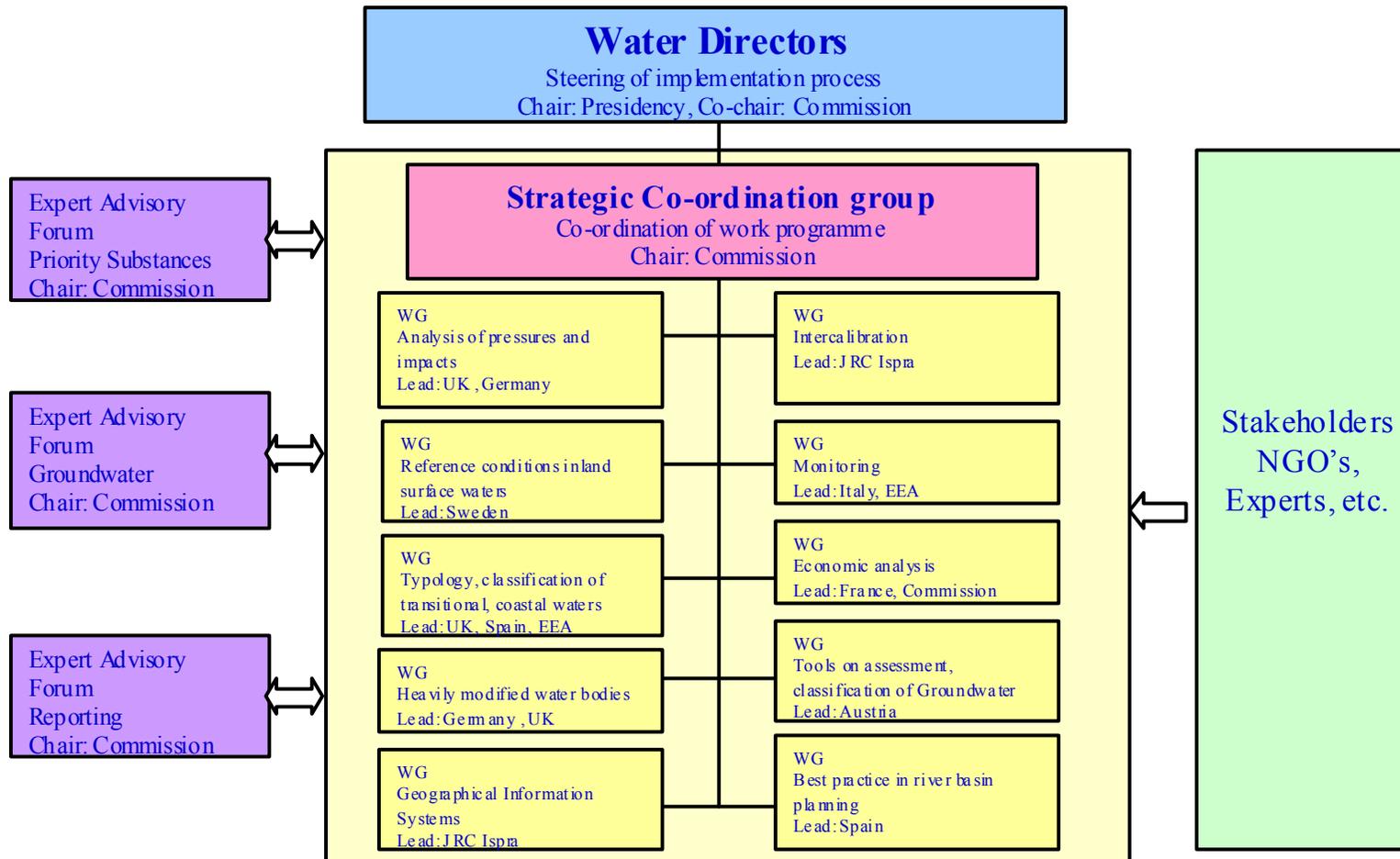
**Dicembre 2008** Presentazione al pubblico dei piani di gestione dei bacini fluviali

**Dicembre 2009** Prima pubblicazione dei piani di gestione dei bacini fluviali

**Dicembre 2015** Le risorse idriche raggiungono il "buono stato"

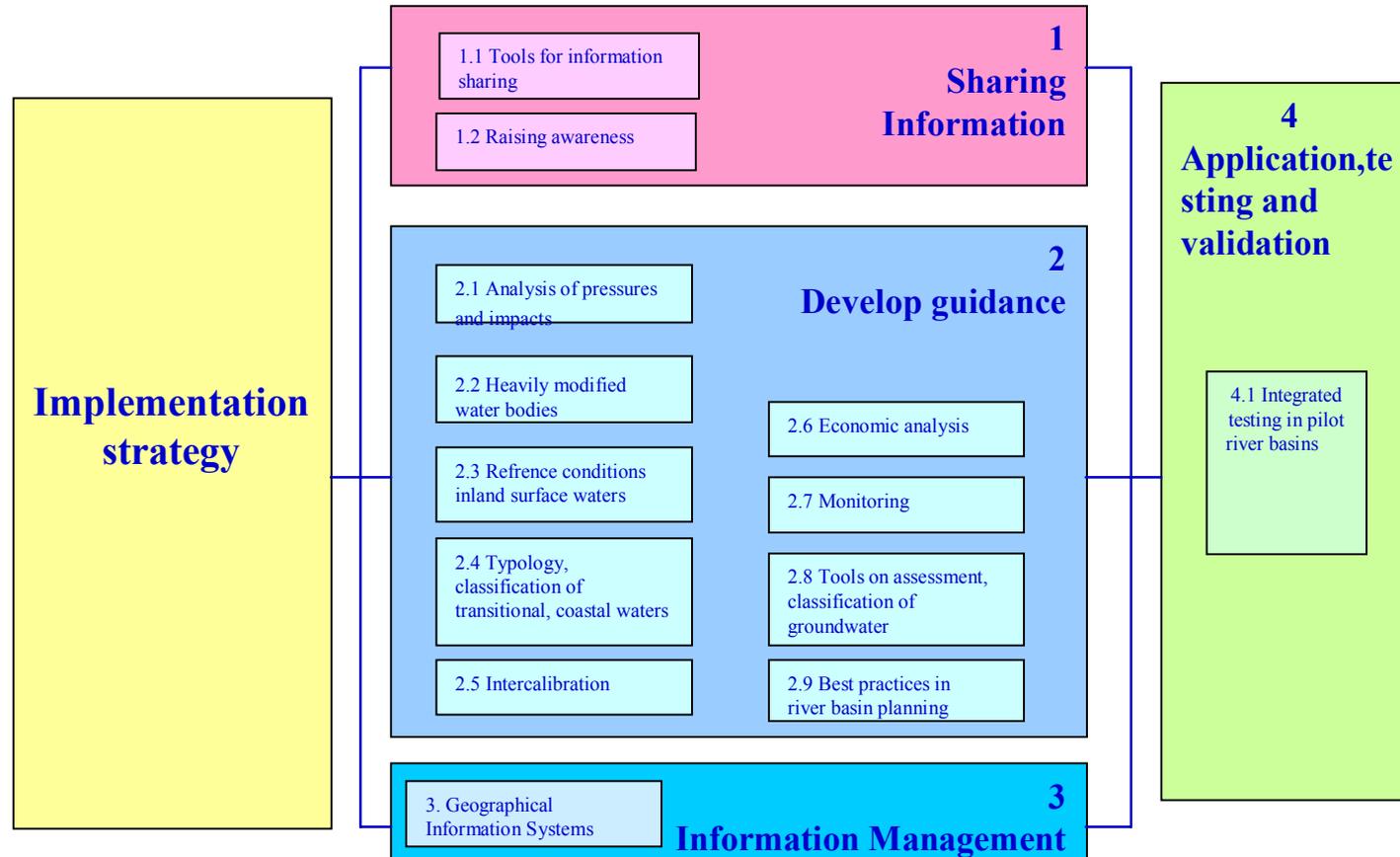


# General Organization





# Activities



La Common Implementation Strategy (Strategia Comune per l'Implementazione) della Water Framework Directive (Direttiva quadro europea sulle acque) si basa sullo sviluppo di DOCUMENTI GUIDA elaborati dal Working Groups (WG). Le metodologie guida devono essere validate per controllare che esse siano realmente applicabili rispetto alla variabilità delle condizioni (climatiche, tecniche e politiche) degli Stati Membri.

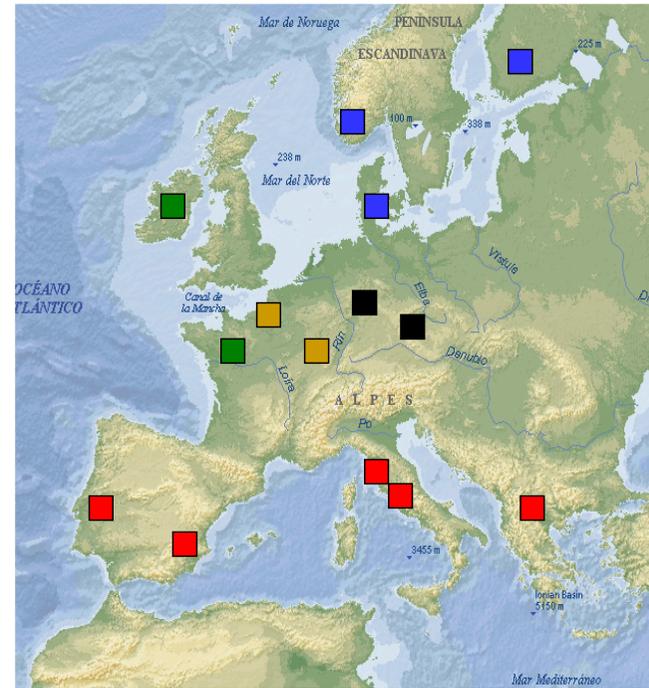
## Documenti Guida

WATER BODY	Horizontal guidance document on the application of term water body	
WG2-1 PRESS-IMP	WG 2.1	Analysis of pressures and impacts
WG2-2 MOD-WATER	WG 2.2	Identification and designation of heavily modified water bodies
WG2-3 RC-INL-SW	WG 2.3	Reference conditions for inland surface waters
WG2-4 TR-CO-WAT	WG 2.4	Typology and classification of transitional and coastal waters
WG2-5 INTERCALI	WG 2.5	Inter-calibration
WG2-6 ECON-ANAL	WG 2.6	Economic analysis
WG2-7 MONITOR	WG 2.7	Monitoring
WG2-8 ASS-CL-GW	WG 2.8	Tools for assessment and classification of groundwater
WG2-9 BEST-PRAC	WG 2.9	Best practices in river basin planning
WG3-1 GIS	WG 3.1	Geographic Information Systems
WG4-1 PRB-GENERAL	WG 4.1	General list concerning the integrated testing in pilot river basins

## TP2. Pilot River Basin Network

### *Proposals submitted by the Countries:*

- B, F, NL (Scheldt)
- D, F, Lux (Moselle-Sarre)
- Denmark (Odense)
- Finland (Oulujoki)
- Norway (Suldalsvassdraget)
- France (Marne)
- Ireland (Shannon)
- Greece (Pinios)
- Portugal (Guadiana)
- Spain (Júcar)
- Italy (Cecina, Tevere)
- Romania Hungary (Somos)
- CZ, D, PL (Neisse)



**Descrizione del progetto *sul bacino del Tevere*  
(Task Packages):**

**TP1. Selezione dei Bacini Pilota**

**TP2. Creazione dei “working groups” per ogni bacino pilota**

**TP3. Per ogni Documento Guida e per ogni bacino pilota:**

**3.1. Studio e implementazione del Documento Guida**

**3.2. Analisi dei risultati, problemi e soluzioni**

**3.4. Ritorno di informazioni al Working Groups**

**TP4. Elaborazione delle esperienze e sviluppo di un approccio globale:**

**4.1. Confronto fra i Documenti Guida applicati nei differenti bacini pilota**

**4.2. Confronto fra i bacini pilota**

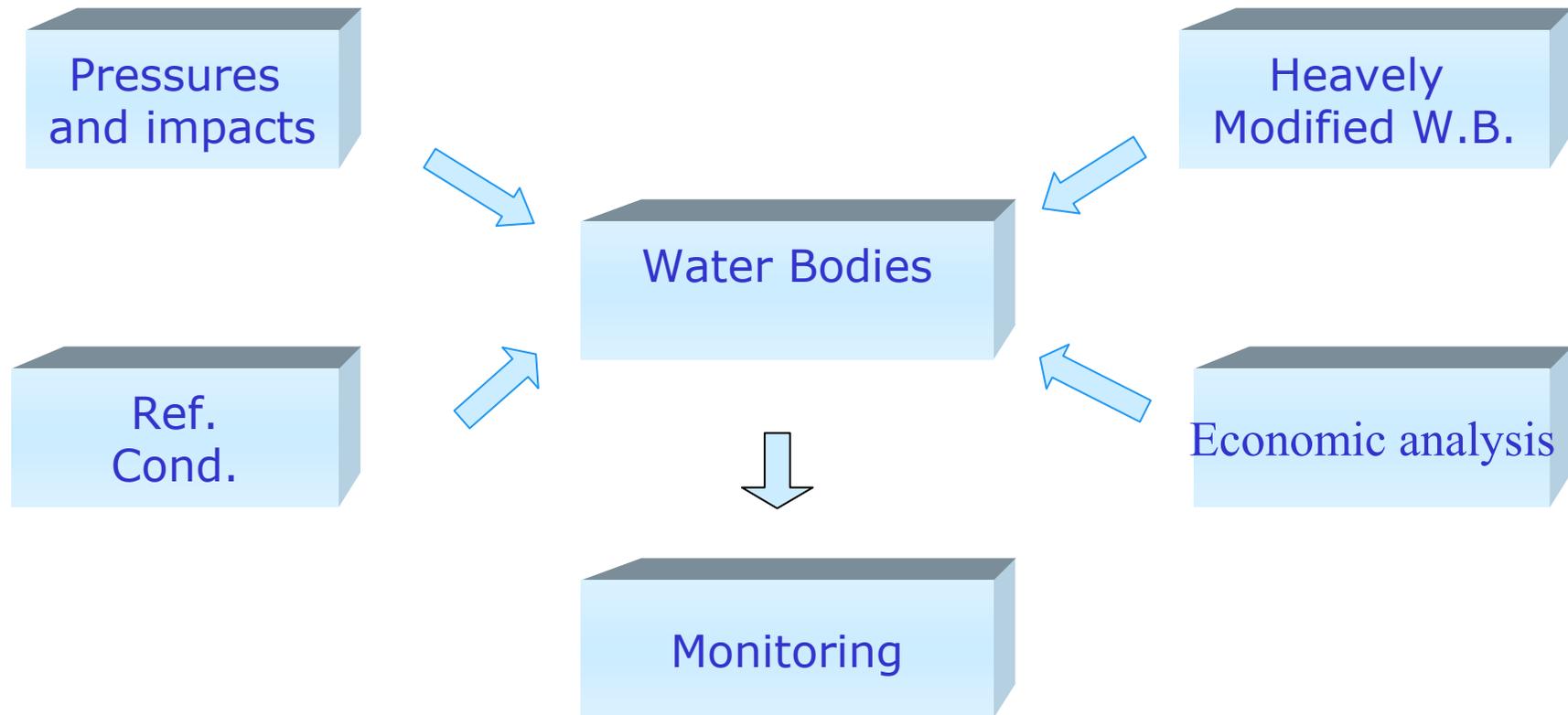
**4.3. Analisi delle relazioni e contraddizioni (se esistono) tra i documenti guida.**

**TP5. Sviluppo di un programma di formazione per l’implementazione pratica della WFD.**

TP	2001				2002				2003				2004			
	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04
1																
2																
3																
4																
5																

# Horizontal guidance document on the application of the term "water body" in the context of the Water Framework Directive

## Identificazione dei corpi d'acqua

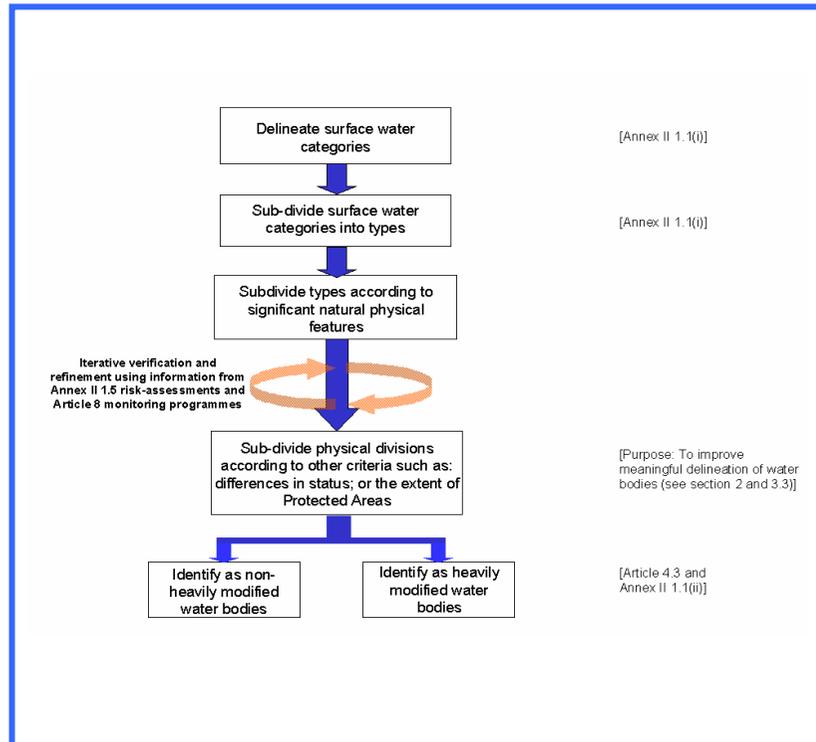


# **Horizontal guidance document on the application of the term “water body” in the context of the Water Framework Directive**

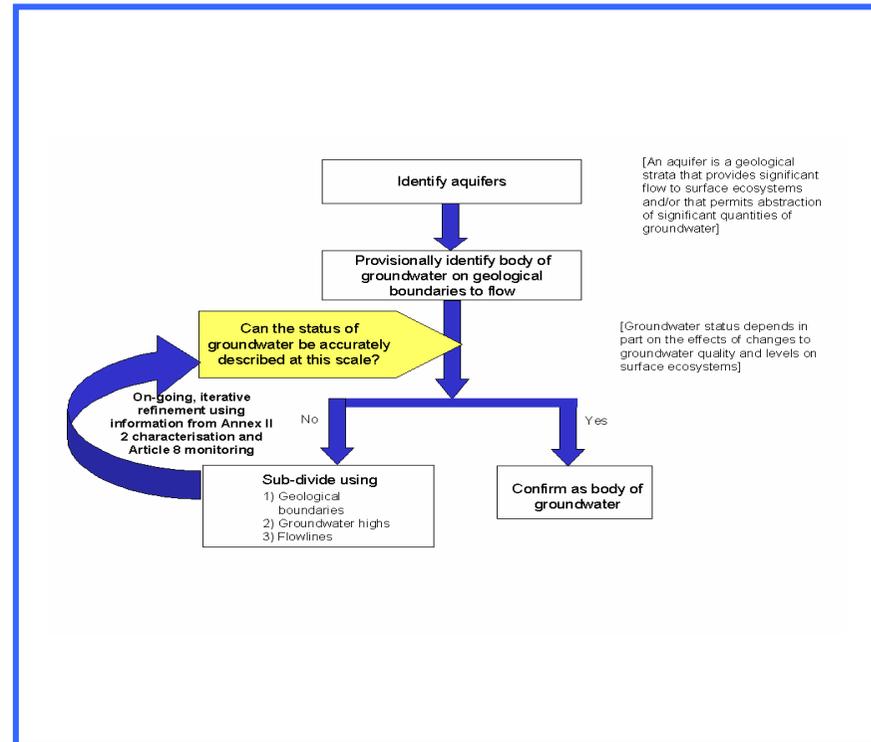
## **Identificazione dei corpi d’acqua**

**Nel contesto della WFD la Commissione Europea è stata invitata ad avviare un processo informale per l’elaborazione di una guida orizzontale sull’applicazione del termine “corpo d’acqua”, che viene definito nella Direttiva. Questo termine è essenziale per diversi aspetti dell’implementazione, quali la tipologia, le condizioni di riferimento, la classificazione dello stato ed il monitoraggio.**

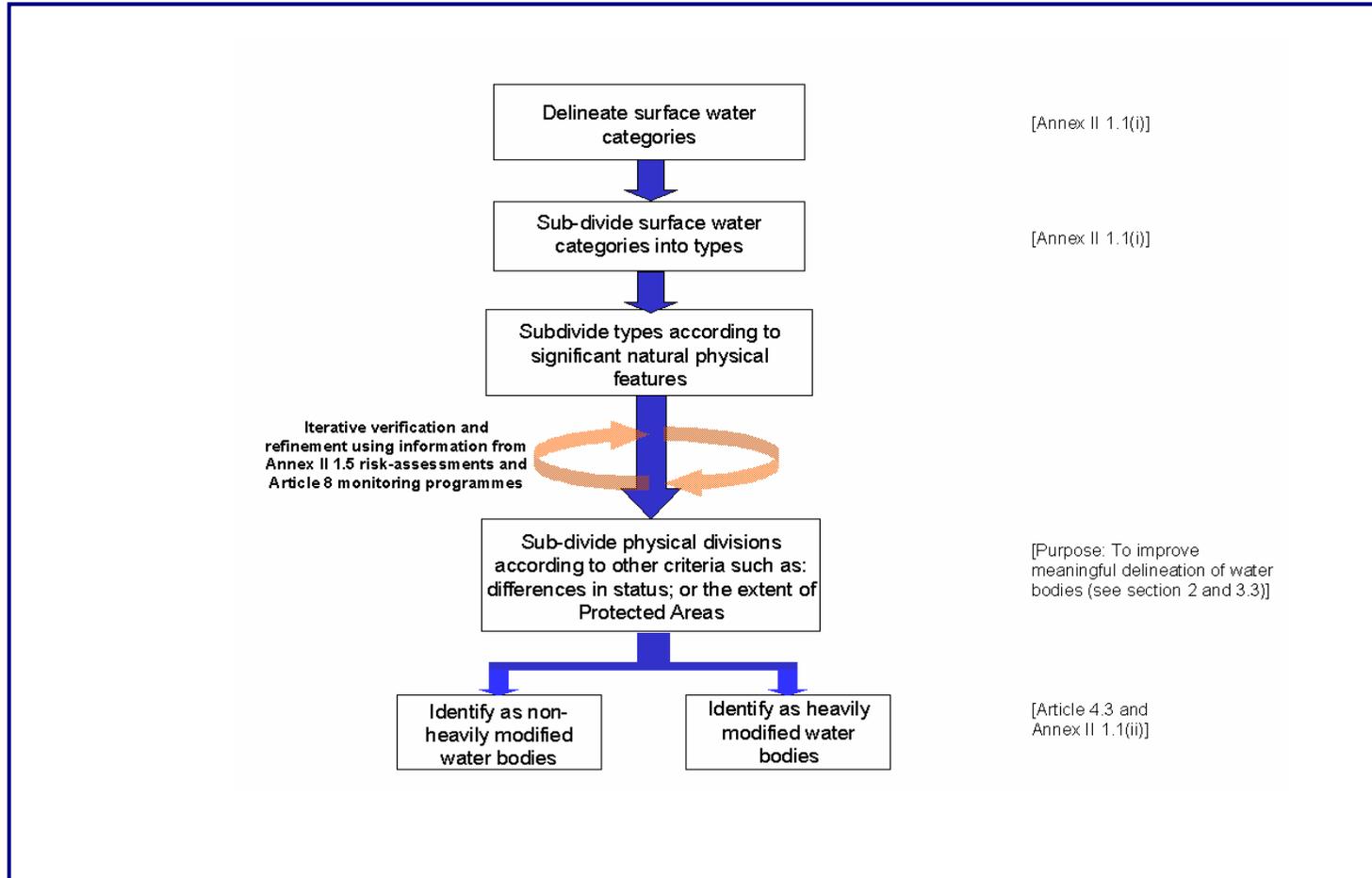
## Approccio gerarchico suggerito per l'identificazione dei corpi d'acqua superficiali



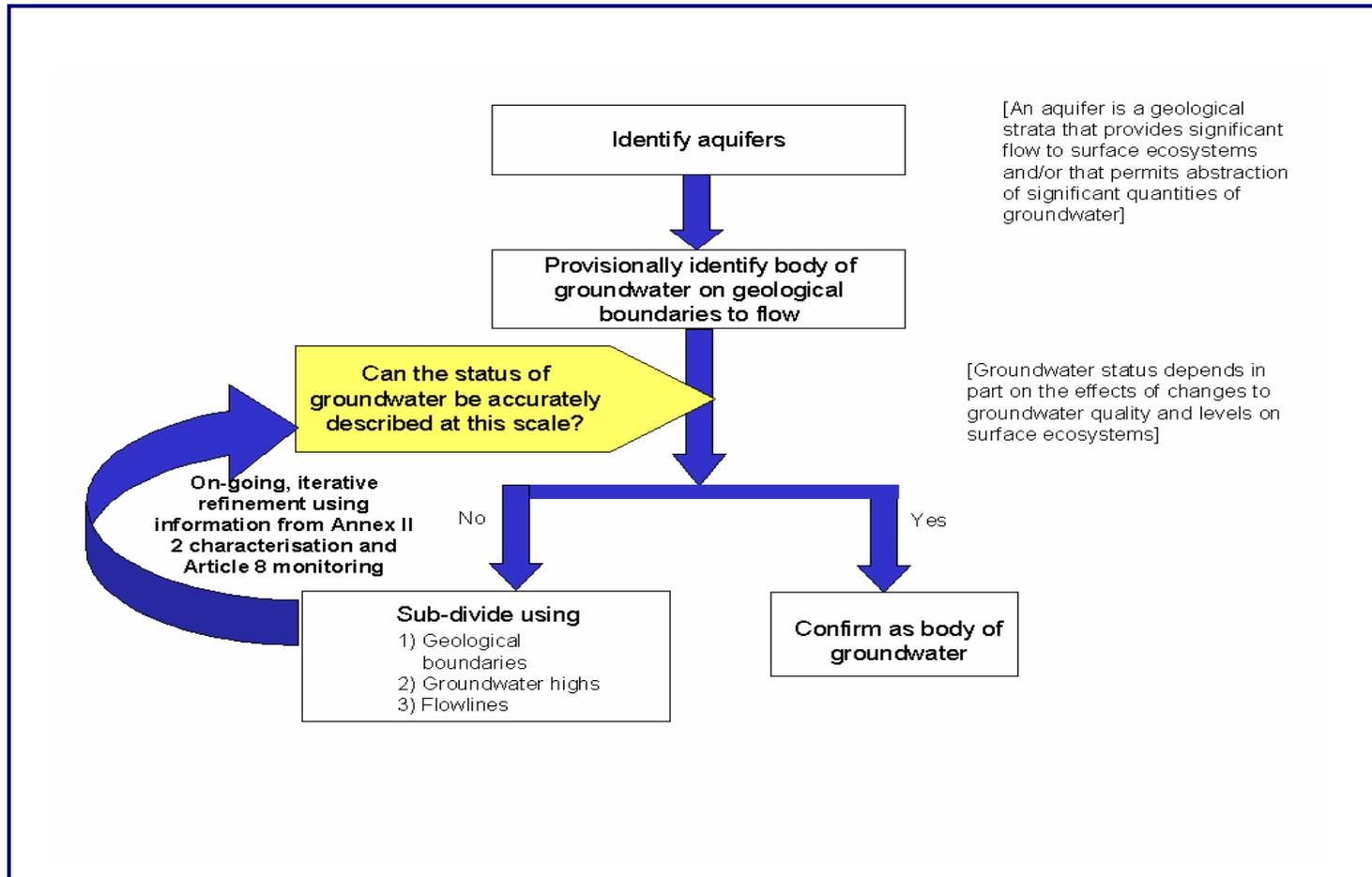
## Approccio gerarchico suggerito per l'identificazione dei corpi d'acqua sotterranei



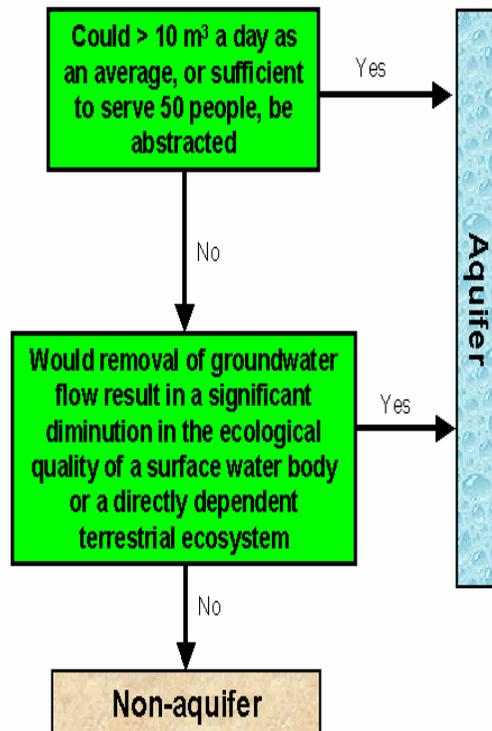
## Approccio gerarchico suggerito per l'identificazione dei corpi d'acqua superficiali



## Approccio gerarchico suggerito per l'identificazione dei corpi d'acqua sotterranei



La definizione di acquifero della Direttiva indica due criteri da considerare per determinare se gli strati geologici si possano qualificare come acquiferi. Se entrambe i criteri vengono soddisfatti, gli strati costituiscono un acquifero



**Tabella delle attività preliminari realizzate nel 2003  
dal gruppo di lavoro del bacino del Tevere**

<b>Mese</b>	<b>Temi principali</b>	<b>Contributo ARPA Umbria</b>
Aprile	Pressioni e impatti Acque sotterranee	
Maggio	Corpi pesantemente modificati Condizioni di riferimento Analisi economica	Analisi delle Linee guida
Giugno	Guida orizzontale “corpi d’acqua” Pressioni e impatti Acque sotterranee Gis	Rapporto preliminare ARPA su pressioni (prelievi e carichi inquinanti) e su stato ambientale Tevere e Nera
Agosto	Acque costiere	
Settembre	Pressioni e impatti Condizioni di riferimento	Integrazione rapporto con dati ecologici dei corsi d’acqua (assieme a ARPAT) Topino, Chiascio, Nestore, Cerfone
Ottobre	Corpi pesantemente modificati Analisi economica	
Novembre	Condizioni di riferimento Acque costiere Acque sotterranee	Supporto allo sviluppo delle analisi
Dicembre	Pressioni e impatti Corpi pesantemente modificati Gis	(mancano integrazioni su Nera e Paglia- Chiani)

## Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

### **Considerando che:**

- **la WFD sarà recepita a breve (entro maggio 2005)**
- **ARPA è impegnata nel Piano di tutela delle acque**
- **ARPA deve realizzare il Centro di Documentazione sulle acque per la Regione**
- **I DM 18.9.2002 e 19.8.2003 richiedono già elementi conoscitivi dei corpi idrici secondo la WFD.**

**la partecipazione al progetto Pilota è preparatoria e di sviluppo delle nuove necessità istituzionali**

# Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

## Necessità esistenti:

Attività integrative di quelle attualmente realizzate dall'agenzie, per il Piano di Tutela e Centro di Documentazione:

1. Il controllo delle **sostanza pericolose diverse** come definite a seguito della DIR 60/2000 (Consiglio UE del 11 giugno 2001, Decisione n. 2455/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre -Gazzetta Ufficiale n. 331 serie L del 15 dicembre 2001-), su **acque, sedimenti e biota**;
2. Il controllo delle sostanze facenti parte dei **parametri addizionali** delle acque superficiali e sedimenti, test di tossicità e accumulo su biota, saggi biologici sui sedimenti;
3. 4. Il controllo degli **scarichi industriali** (anche aspetto quantitativo) con determinazione della gamma di parametri prevista.
5. La **caratterizzazione ambientale e idromorfologica** dei corpi idrici superficiali e l'acquisizione dei dati dell'**IBE** (taxa e abbondanza, Scheda 4e del DM sul monitoraggio)

## Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

La collaborazione con l'Autorità di Bacino e gli altri partners del PRB si svilupperà attraverso i seguenti punti:

1. **Partecipazione al Progetto Pilota** (sperimentazione percorso WFD fino ad una proposta di Piano di gestione)
2. **Convenzione con ABTevere** (approfondimenti su corsi d'acqua e Piano della Risorsa)
3. **Collaborazione con ISS** per lo sviluppo degli aspetti conoscitivi biologici e idromorfologici dei corsi d'acqua
4. **Collaborazione con DICA** Università di Perugia per lo sviluppo degli aspetti conoscitivi idromorfologici e sedimentari dei corsi d'acqua
5. **Collaborazione con Regione Umbria e Università di Perugia** per gli aspetti legati allo studio sui pesci (verifica come indicatore biologico)

## Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

### Partecipazione al Progetto Pilota

1. Entro gennaio 2004: redazione di contributi per la monografia preliminare sul bacino (aspetti specifici su pressioni sui sottobacini e stato ecologico dei corsi d'acqua – completamento degli elaborati.....) – **MONOGRAFIA X ART.5 su sito [abtevere.it](http://abtevere.it) Pilot River basin**
2. Prosecuzione delle attività come da **programma generale** (incontri mensili, analisi dei punti in oggetto, integrazione quadri conoscitivi con gli altri partners (Arpa in particolare))
3. Scadenze specifiche (risultati campagne ARPA entro autunno.....)

# Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

## **Convenzione con ABTevere**

1. Due tematiche principali: Piano stralcio della risorsa per la zona umbra e supporto alla sperimentazione del progetto Pilota sul Bacino del Tevere per la WFD 60/2000 (corsi d'acqua).
2. PARTE 1 - PIANO DELLA RISORSA, ASPETTI QUANTITATIVI:
  - dati e analisi quantitativa del settore idropotabile (PRGA)
  - valutazioni quantitative suoi prelievi sotterranei
  - bilanci idrologici ed idrogeologici per sottobacini principali
  - dati su concessioni ed autorizzazioni ai prelievi, piano irriguo regionale
  - analisi delle relazioni tra acque superficiali e sotterranee nei settori non carbonatici della regione
3. PARTE 2 - DIRETTIVA EUROPEA 60/2000, ASPETTI ECOLOGICI

# Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

## Convenzione con ABTevere

### PARTE 2 - DIRETTIVA EUROPEA 60/2000, ASPETTI ECOLOGICI

- Necessità di integrare alcuni aspetti conoscitivi che riguardano i corpi idrici superficiali sia per gli aspetti ecologici che quantitativi e di carichi (corpi idrici secondari, Altotevere fino al Chiascio, settore occidentale del Tevere fino al Paglia).
- Mancano portate dei corpi idrici minori, IBE e macrodescrittori, analisi idromorfologica e valutazione carichi
- Attività: 2 campagne di campionamento (aprile-maggio e agosto-settembre) su una rete predefinita, **misura della portata** su sezioni significative, rilievo dell'**IBE** e dei parametri eco-morfologici delle sezioni (**IFF**), macrodescrittori;
- **Tests di tossicità** cronica-acuta su acque e sedimenti in caso di IBE basso o analisi specifiche su **inquinanti** da analisi dei centri di pressione esistenti (scarichi, fognature, industrie - da DOCUP e Sez. territoriali);
- - bilancio quantitativo dei sottobacini e dei carichi in transito.

# Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

## Convenzione con ABTevere

### PARTE 2 - DIRETTIVA EUROPEA 60/2000, ASPETTI ECOLOGICI

#### Obiettivi:

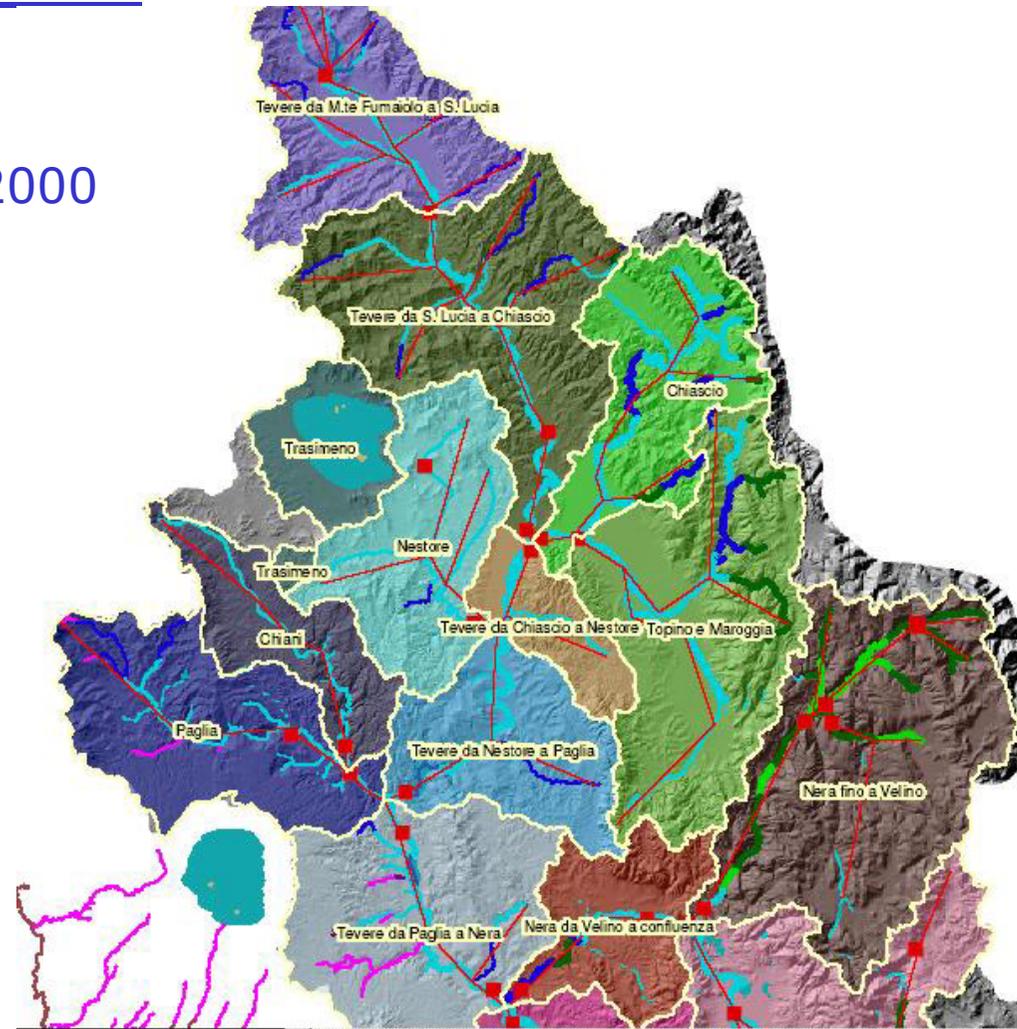
- Corpi interessati 40, suddivisi tra le zone più note (zona Chiascio x carta Ittica) dove si possono fare verifiche e le zone meno note attualmente, al fine di definire i tratti fluviali perenni, le pressioni ed impatti esistenti, le modalità di raggiungimento dello stato ecologico buono.
- Necessità di definizione di corpi idrici in buone condizioni che possano essere classificati come REF COND per il tipo considerato
- Divisione delle attività tra Perugia e Terni (Dipartimenti, Laboratori e U.O.Tecnica DG)

# Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

## Convenzione con ABTevere

PARTE 2 –  
DIRETTIVA EUROPEA 60/2000  
ASPETTI ECOLOGICI

Figura: Unità di gestione  
e tipi individuati da ABT



# Implicazioni ARPA Umbria nel 2004-2005

## Collaborazione con ISS

**Collaborazione con ISS (Dipartimento Ambiente e connessa prevenzione primaria) per l'estensione di ricerche già realizzate nel Lazio per lo sviluppo degli aspetti conoscitivi biologici e idromorfologici dei corsi d'acqua**

1. Supporto metodologico e formativo nel caso di IFF
2. Partecipazione alle attività di terreno per gli indicatori biologici (diatomee e IFF Tevere sud...)
3. Contributo nell'elaborazione dei dati, nella loro rappresentazione e nell'editing dei risultati.

Documentazione disponibile

**Guide della WFD (inglese e parte in italiano)**

**Rapporto Odense su PRB (inglese)**

**Rapporto intermedio giugno-settembre sui fiumi e  
bacini umbri**